**Giornata internazionale dello sport**

**06/04/2021**

Prima di tutto vorrei fare a tutti un augurio di buona pasqua! E ringraziare l’organizzazione di questo webinar per l’invito che mi è stato fatto. Ringrazio l’ufficio Famiglia e società della Conferenza Episcopale Francese e tutti i membri del gruppo di lavoro Chiesa e Sport.

È una giornata importante quella di oggi perché è il primo evento di questa nuova tappa della pastorale dello sport in Francia. Sono davvero felice perché come spiegherò più avanti, uno degli obbiettivi del nostro ufficio nella Santa Sede è quello di incoraggiare e sostenere il lavoro della pastorale dello sport nelle diocesi e nelle conferenze episcopali di tutto il mondo.

Com’è stato detto prima, sono uno spagnolo, sposato con 3 figli che dal 2013 lavora nel Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita come responsabile dell’Ufficio Chiesa e Sport.

L'ufficio è stato creato nel 2004 per espressa richiesta di San Giovanni Paolo II il Pontificio Consiglio per i Laici (ora Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita) ha aperto un nuovo settore di lavoro per occuparsi del mondo dello sport. È stato istituito come punto di riferimento all'interno della Santa Sede per tutte le organizzazioni sportive nazionali e internazionali, come le Nazioni Unite, il Comitato Olimpico Internazionale o il Consiglio d'Europa.

Dall'altra parte agiamo come un "osservatorio" per il mondo dello sport al servizio dell'evangelizzazione. Cerchiamo di organizzare e sostenere iniziative che promuovano le virtù da un punto di vista cristiano. Tra queste iniziative cerchiamo di lasciare un'eredità nella ricerca del mondo dello sport e della fede con diversi incontri con esperti e ricercatori. Così la sezione Chiesa & Sport ha organizzato dal 2004, quattro seminari internazionali su diversi temi tutti collegati in un punto: l'essere umano e la sua esperienza umana di incontro con Dio nello sport.

Oggi vorrei centrarmi sull’incoraggiamento che, dalla Santa Sede, vogliamo dare alle chiese locali per sviluppare una pastorale dello sport. Lo sappiamo bene che lo sport è un mezzo unico di incontro tra persone di tutti i tipi, di formazione umana in valori e virtù cristiane, di evangelizzazione nella società e nello stesso mondo dello sport, e di santificazione. Non sono idee mie ma di papa Francesco che nella prefazione del primo documento della Santa Sede sullo sport “Dare il meglio di sé”, pubblicato dal nostro Dicastero, ha voluto sottolineare l’importanza dello sport nella pastorale della Chiesa e nella società.

Le diocesi e le Conferenze Episcopali dovrebbero entrare in contatto con il mondo dello sport del suo paese o città perché è un modo privilegiato di andare all’incontro delle persone. La Chiesa si sente a casa nel mondo dello sport perché lo promuove ed è consapevole dei vantaggi che porta esso per coloro che lo praticano in modo olistico. Anche lo sport si sente a casa nella Chiesa perché sa di poter contribuire a fare della società un mondo migliore attraverso le risorse delle parrocchie, gli oratori, e i formatori e tante iniziative personali che hanno una forte identità cristiana.

Il Documento pubblicato quasi 3 anni fa vuole essere una linea guida per coloro che vogliono vivere lo sport fino alle ultime conseguenze. Non solo le diocesi e le parrocchie, ma anche gli organismi nazionali e regionali sportivi, e le persone che vogliono praticare lo sport in modo giusto, bello e virtuoso.

Vorrei approfittare questo momento per ringraziare P. Pascal Girard per l’inestimabile aiuto nella traduzione in francese del documento e a Madame Laurence Munoz per la sua collaborazione nella revisione del documento.

Sono davvero contento che la Chiesa in Francia abbia aperto questo punto di incontro con il mondo dello sport, aperto alla formazione e all’evangelizzazione, perché l’obbiettivo non è altro che portare a Gesù Cristo risorto a tutte le persone che incontriamo. Sia che corriamo, sia che nuotiamo, facciamolo tutto per la gloria di Dio… è una citazione “manipolata” di San Paolo però penso che si capisce…

Infine vorrei invitarvi al prossimo appuntamento che il nostro Dicastero sta già preparando per l’anno prossimo (in presenza se Dio e la pandemia ce lo permettono), per un seminario di studio sullo sport e la fragilità. Un seminario pensato per for the sake of a deepened appreciation for the value of sports in the face of disability, marginalization; and for the fostering of greater inclusivity.

A second project for the future is the creation of a working group made up of people from all over the world who work in the area of pastoral ministry within sports, as well as in fields that promote values through sports. This will be for the purpose of sharing best practices which can be reproduced in other places in the world, as well as for the sake of a deepened understanding of issues related to the future of sports and those who practice them.

Santiago Perez de Camino